

## RAPPORTO DI ATTIVITA' 2011

### La proprietà intellettuale

ESA, in una position paper adottata nell'ottobre 2011, afferma che "attraverso la creazione di varietà moderne ed innovative si contribuisce in maniera significativa a soddisfare una delle esigenze primarie della nostra società: produrre cibo sano, sufficiente ed a prezzi ragionevoli, in modo efficiente nel rispetto dell'ambiente". Questo lavoro di innovazione, per poter proseguire, necessita pertanto di un adeguato riconoscimento giuridico e di una concreta tutela.

La Sezione costitutori ha seguito quindi in modo particolare il lavoro di ESA ed ISF sulla proprietà intellettuale. La Sezione ha preso ad esempio in esame la posizione di ESA sul progetto di protezione brevettuale unitaria europea e sui brevetti industriali concessi per le invenzioni biotecnologiche, assieme al lavoro di revisione della posizione generale di ISF sulla proprietà intellettuale, che verrà portato in approvazione al prossimo Congresso ISF di Rio de Janeiro. Circa la discussione sull'interfaccia tra i diritti sulle varietà vegetali (PBRs), all'interno del sistema UPOV, ed i brevetti di natura industriale, è stato condiviso l'obiettivo di difendere la *breeder's exemption* (privilegio del costitutore), cioè l'accesso per la ricerca a tutto il materiale genetico, e quindi anche ai materiali brevettati.

Proteggere le proprie varietà è essenziale, ma di pari passo occorre difendere la *freedom to operate* (libertà di agire). La Sezione costitutori ha pertanto valutato positivamente la posizione di ESA e condiviso la decisione di portarla a conoscenza delle nostre autorità. Peccato che al momento l'Italia non partecipi al progetto sul brevetto unitario europeo e quindi non possa farsi portavoce di tale posizione. Stante il grande rilievo che ha la proprietà intellettuale, è stata suggerita l'istituzione di un Gruppo di lavoro interno alla Sezione per promuovere un'azione di sensibilizzazione a tutti i livelli, istituzioni comprese.

### Ricerca pubblica e privata: insieme per garantire la ricerca varietale nazionale

Il Comitato di Sezione ha promosso un confronto con il CRA ed il CONVASE, allo scopo di migliorare la collaborazione tra le diverse unità operative per dare impulso alla ricerca varietale, a partire dalla valutazione della domanda di miglioramento genetico. Le aziende interessate ritengono fondamentale si cerchi di ottimizzare gli sforzi di ricerca ed innovazione nell'ambito di un progetto condiviso e con una vera e propria logica di sistema. La Sezione segue inoltre con attenzione l'iniziativa internazionale sulla ricerca nel frumento - inizialmente denominata IRIWI ed ora "Wheat initiative" - volta a condividere la conoscenza dei programmi di ricerca nel settore e nel cui ambito all'Italia è stato assegnato il coordinamento del gruppo di lavoro sul grano duro.

### Seme aziendale

La Sezione ha seguito i lavori del WG «Royalty collection» in seno ad ISF, incaricato di acquisire informazioni sulla diffusione del seme aziendale e sulle modalità di raccolta delle royalties, sia sul seme certificato che sulla granella aziendale. Una analoga task force è attiva a livello ESA.

Di recente Ungheria e Polonia si sono aggiunti agli altri Paesi (Regno Unito, Germania, Olanda, Danimarca, Svezia ecc.) che hanno attivato una propria struttura di raccolta delle royalties. In Spagna invece, nel 2011, è stato sottoscritto un accordo con le cooperative agricole per gestire il seme aziendale. L'Italia è oramai rimasta uno dei pochi paesi privo di una qualsiasi iniziativa in materia; tanto che SICASOV, la società francese che gestisce le varietà per conto dei costitutori, ha deciso di aprire una propria sede operativa nel nostro paese. E' certamente significativo per le aziende italiane avere ottenuto la reintroduzione dell'obbligo del seme certificato per il grano duro, dalla prossima campagna cereali, ma resta un provvedimento provvisorio e non strutturale. La Sezione ha pertanto deciso di attivare un WG specifico per studiare la situazione e valutare strategie ed azioni.

### Piano comunicazione

Nel 2011 la Sezione costitutori ha di nuovo contribuito alla campagna di sensibilizzazione sul seme certificato, volta a contrastare la diffusione di materiale illegale.

### Disciplinari produzione integrata Regione Emilia-Romagna

Uno specifico WG ha partecipato al tavolo tecnico regionale sulle fusarium-tossine in agricoltura integrata; per migliorare la comprensione della problematica ed analizzare il ruolo del fattore genetico, diverse aziende costitutrici hanno anzitutto messo a disposizione della Regione i propri dati sperimentali e quindi accettato di inserire nelle proprie reti di ricerca testimoni varietali notoriamente sensibili alle fusariosi.

### Pagamento prove Registro

Nonostante l'impegno profuso dall'Associazione e dalla Sezione, fino ad ora non è stato possibile individuare una soluzione definitiva per garantire una gestione razionale dei pagamenti delle prove per l'iscrizione al RVN. Nel luglio scorso la Conferenza Stato-Regioni ha stanziato 1,3 milioni di euro per tamponare la grave situazione.

### Convenzione ASSOSEMENTI/INRAN-ENSE

E' stata rinnovata la convenzione con INRAN-ENSE per l'acquisizione da parte dei costitutori dei dati di certificazione (superfici in moltiplicazione e quantitativi certificati). Nel 2011 si sono avvalse della convenzione 21 aziende associate, per circa 380 varietà.